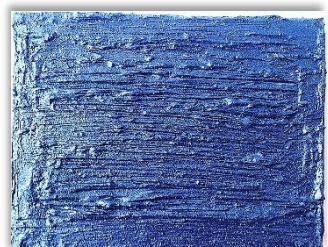


Barbara Monti nasce a Roma il 27 novembre 1974 ha intrapreso la strada dell'arte da autodidatta grazie all'influenza dei suoi genitori che fin da piccola l'hanno coinvolta con i loro dipinti a olio.

La sua arte non è rinchiusa in canoni predefiniti ma lascia abilmente volare l'immaginazione. Non è il soggetto esterno la fonte di ispirazione bensì il suo mondo interiore, le sue emozioni e sensazioni, i suoi ricordi che riporta sulla tela tramite l'energia del colore e l'espressione gestuale. Nelle sue pitture



il colore, oltre la forma, tende ad assumere un ruolo che supera la formalità figurativa, il dipinto prende vita unicamente dal colore teso in accostamenti e contrapposizioni di vigoroso impeto. Alla rappresentazione di figure e paesaggi contrappone una



superficie basata sulla materia e sul colore ed è proprio questo l'elemento fondamentale della sua pittura in quanto emerge dalla tela producendo una sensazione esplosiva.

L'uso di spatole le consente di creare linee, graffiare, scalfire, far emergere dalla tela strati nascosti e di distribuire il colore per ottenere un risultato



sempre diverso. E' sempre alla ricerca di nuove tecniche e nuovi materiali che riescano ad esprimere la sua creatività e che le permettano di trasporre le sue idee sulla tela.

Patrizia Storoni nasce a Fossombrone e frequenta la Scuola del Libro di Urbino, si avvale di una pittura intimista per realizzare volti femminili accuratamente delineati, nascendo spontaneamente l'arte

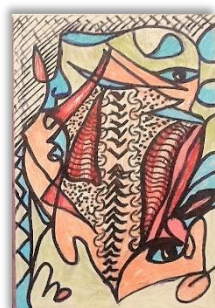
della Storoni non è un bisogno, le appartiene talmente profondamente e segretamente che viene fuori con una facilità disarmante. I colori rispecchiano lo stato d'animo che l'artista vive e pensa nel momento in cui dipinge evidenziando come il disegno e la pittura abbiano una grande importanza nella sua vita. Una grande mano matura si muove sul supporto ed insieme alla grande competenza di grafica pubblicitaria



vengono fuori inquadrature di mirabile esperienza che muovono lo sguardo dell'osservatore direttamente ai dettagli. Una mano esperta e già ben avviata lascia che parlino gli sguardi in una performance artistica sempre di grande impatto.



Tony



Arte Borgo Gallery
Borgo Vittorio, 25
00193 - Roma

info@arteborgo.it
www.arteborgo.it



Forme e Colori



28 Gennaio - 9 Febbraio 2017

Forme e Colori è una mostra di artisti contemporanei che presentano delle piccole opere che stupiscono per la loro leggerezza e la loro armonia, difficili da ignorare.

Opere dove il piccolo formato aggiunge valore alla perfetta armonizzazione di tutti i componenti.

Figure e cromie danno vita a creazioni esteticamente accattivanti. Piccoli gioielli di spiccata creatività, piccole opere di immediata rappresentazione, di emozioni autentiche. I piccoli formati sono dei capolavori di stile, intensità, espressività e di immediato trasporto

Lo spettatore riceve cariche emozionali non solo su opere di grande formato, bensì brividi infinitesimali vengono rilasciati dalla completezza data da uno spazio ridotto che non risulta mai soffocante.

Molti i grandi autori che hanno realizzato piccoli lavori di arte contemporanea: Cascella, Zavattini, Pepper e tanti altri.

Artisti:

- Angelini Isabella
- Esposito Antonio
- Ferrelli Francesco
- Giordano Anna Maria
- Giudici Carlo Maria
- Iannello Giuse
- Matusali Giulio Cesare
- Monti Barbara
- Storoni Patrizia
- Tony

Isabella Angelini è una pittrice visionaria fantastica.

Dipingere le ha insegnato l'opera di separazione, la stessa che vive nella tridimensionalità, quando crea raffigurazioni nell'immaginario bidimensionale per dare compiutezza alla sua ricerca.

Ricerca che non ha mai smesso di perseguire anche dopo gli anni del Liceo Artistico di Via di Ripetta, nei primi anni 80: in questo acquario della memoria, sperimentava passaggi necessari come "Veicoli dell'Anima" che aiutavano il lavoro, con la ricerca dei simboli, a compiersi con metodo.

Il linguaggio simbolico è sempre stato meno condizionato dalla logica e dal senso comune: così ricco di situazioni magiche o paradossali e dove proprio



gli Animali, ai quali ha dedicato l'intero cammino, diventavano la migliore rappresentazione della Verità Assoluta esprimibile nei suoi dipinti.

In tutti questi anni ha sperimentato e catalogato le moltitudini di possibilità del

linguaggio simbolico, con strumenti diversi, osservandole da vicino e da lontano nello stesso momento, quasi come in un processo alchemico di trasmutazione del pensiero e di un'idea.

La pittura forse è la sola a concederci un solo attimo di rappresentazione. Un solo momento. Una sola unità che si offre un'unica volta come un libro di una sola parola.

Lei ha privilegiato, nel suo cammino di artista, la rappresentazione del Regno Animale: in dono da Esso ha ricevuto un centro stabile, affascinata come in un sortilegio fantastico, dal quale è nato un dialogo interiore tra la sua personalità e questo nuovo mondo simbolico.

In questo nuovo mondo simbolico ha finalmente compreso che, con le visioni, è facile diventare qualsiasi altra cosa e scrollarsi di dosso l'umana nostalgia del vuoto.



Antonio Esposito, con i suoi mille i "volti artistici", è un eclettico maestro d'arte che ama definirsi artigiano più che creatore di geniali opere pittoriche. Il fare si unisce al pensare dando vita a costruzioni di concetto che non poco filosofeggiare lasciano all'osservatore che,



oli e mendaci.

È artista istintivo, in lui



Francesco Ferrelli



silenziosamente, si accosta a queste opere, attirato dalla composizione e dalle dimensioni, catturato dalla complessità compositiva dei colori e della materia ed infine rapito ed affascinato da quell'andare oltre la superficie, cercando di rendere reali e concreti pensieri e significati spesso celati dietro

patine esteticamente accattivanti ma ingannev



intelletto, passione e gesto si uniscono e divengono la forza motrice del suo mondo, del suo essere artista, sempre, in continuo cambiamento e crescita, cogliendo tutti i possibili spunti che la vita gli offre.



Anna Maria Giordano nasce il 18 dicembre 1952 a Napoli e vive a Gaeta (LT).

Artista autodidatta, ha esposto suoi quadri in 2 Personali in Italia e in 30 Collettive in Italia, Austria, Francia, tra queste le importanti **Biennale di Palermo**, **Salon d'Art contemporain "ArtMonaco' 15"** e **"Salon Art Shopping 17^ ed."**, Carrousel du Louvre, a Parigi.

Suoi dipinti appartengono a collezioni private e pubbliche in Italia, Francia e Austria, tra queste il **Museo MAMAG** di Blindenmarkt, Austria.

Si tratta di un'artista riconosciuta, di cui hanno scritto in libri d'arte internazionali, come **"The Best Modern and Contemporary Artists"**, **"Eccellenze"**, **"Artista nella storia"**, e in

riviste, come **"Effetto Arte"**, **"About Art Magazine"**, **"Expoart"**, **"Biancoscuro"**, **"Art & Beyond"**:

Stefania Bison, **Patrizia Cocchi**, **Giampiero Finocchiaro**, **Manlio Gaddi**, **Paolo Levi**, **Monia Malinpena**, **Heinz Playner**, **Salvatore Russo**, **Sandro Serradifalco**, **Jean Charles Spina**, **Ruthie Tucker**, **Josè Van Roy Dalí**.



Carlo Maria Giudici nasce a Lecco nel 1954. Fin da giovanissimo si dedica alla pittura, i suoi studi lo portano a conoscere ed approfondire la tematica del disegno prospettico e volumetrico. Dal 1973 espone le sue opere in mostre personali e collettive ottenendo pregevoli riscontri da parte del pubblico e della critica. Nelle sue opere propone il valore del colore che, trasformato dal rapporto con la luce, produce vitalità nel processo pittorico.

Ha catalogato più di duemila lavori, ed esposto le sue opere in oltre duecento manifestazioni, ha avuto un considerevole numero di riconoscimenti e premi. Critici, Giornalisti, Scrittori e Poeti hanno scritto di lui su Cataloghi, Libri e Riviste d'Arte.



Giuse Iannello dopo la maturità frequenta la Scuola d'Arte dell'Istituto Arti e mestieri V. Roncalli di Vigevano.

Il suo percorso pittorico nasce dalle lezioni dei Maestri del Rinascimento e da Caravaggio e non ha quasi mai abbandonato la figurazione, trasfigurando però i soggetti che vengono inseriti in scenari onirici e simbolici. Negli ultimi anni affianca alla pittura l'uso delle tecniche miste, delle installazioni e della performance.

I temi che la contraddistinguono, cioè il ruolo che il Caso ha nel destino, la condizione umana, la spiritualità, la donna, l'Amore, l'arcano

senso del vivere, sono gli stessi che ha sviluppato nei suoi libri, **"Il mistero dell'ermellino"**, ed. Albatros 2010 e **"Congiunzioni divergenti"** Ladolfi editore, 2015. Nel 2016 ha pubblicato la silloge poetica **"Rime e rimandi"**, dove protagonista assoluto è lo scorrere del tempo. A partire dal 1998 ha esposto in diverse personali e innumerevoli collettive in tutta Italia, con grande successo di critica e di pubblico.



Giulio Cesare Matusali nasce a Roma il 9 gennaio del 1949.

Inizia a dipingere negli anni 70, ma esattamente dal 1979 dopo la realizzazione di un'opera intitolata **"Decorazione di una tela d'artista"** che

ha inizio un nuovo percorso, scaturito dall'idea di considerare l'arte mera decorazione e quindi un inutile beffardo gioco e da qui inizia ad affrontare con le sue opere la condizione esistenziale di chi, letteralmente assediato da mondi governati dall'ipocrisia in cui non si riconosce, erige intorno a se alti muri dietro cui rifugiarsi nel tentativo di salvaguardare la propria

integrità.

Negli anni successivi le sue attenzioni continuano ad essere rivolte al contemporaneo. L'artista in questi anni espone le sue opere in mostre personali e collettive riscuotendo notevoli apprezzamenti.

